

## ANCORA UN SUCCESSO PER IL XXIV MEMORIAL CASTELLOTTI



L'emergenza innescata dal Covid-19 ha ritardato lo svolgimento ma non ha assolutamente condizionato l'esito del XXIV Memorial Eugenio Castellotti, gara di regolarità per auto storiche disputata in autunno anziché in primavera con grande soddisfazione degli organizzatori della Scuderia dedicata al campione lodigiano. Il cambio obbligato di data ha però consentito di ricordare in modo adeguato una ricorrenza particolare, il novantesimo anniversario della nascita di Castellotti, nato a Lodi il 10 ottobre 1930 a due passi dalla località di partenza del Memorial, andato in scena domenica 11 ottobre. Anche le altre novità della manifestazione hanno incontrato riscontri positivi, a iniziare dallo spostamento della partenza e dell'arrivo dal centro di Lodi a una zona esterna più facilmente raggiungibile dai concorrenti. Oltre a auto e mezzi di supporto e agli equipaggi in gara, il piazzale della concessionaria Lazzari Group ha ospitato anche alcune centinaia di spettatori che hanno assistito alle operazioni preliminari e alla partenza nel rispetto della normativa anti-Covid. Anche i risultati del

Memorial sono stati in linea con le aspettative degli organizzatori che hanno visto un equipaggio della Scuderia lodigiana sul gradino più alto del podio e la conquista del primo posto della speciale classifica riservata alle scuderie. La vittoria è andata a Roberto Paradisi e Marco Rossi su Fiat 850 Sport Coupé, che hanno preceduto Massimo Bisi e Claudio Cattivelli su Porsche 356 S90 e Diego Garilli e Romeo Macellari su Autobianchi A112 Abarth. Il primo posto tra le scuderie è stato conquistato grazie ai piazzamenti dei vincitori Paradisi-Rossi, di Aldo Buttafava e Patrizia Parenti (quarti al traguardo su Fiat 124 Spider) e di Andrea Paradisi e Matteo Gianluigi Guerci (Fiat 127 L). Al secondo posto il CPAE Club Piacentino Auto d'Epoca, davanti al Veteran Car Club Pietro Bordino di Alessandria. L'esito della gara è rimasto incerto fino alle battute conclusive come conferma la classifica finale che indica una differenza di solo 83 penali tra i vincitori Paradisi e Rossi e il quinto equipaggio classificato, Gian Pietro Guatelli e Francesco Gianmarino su Autobianchi Y10 GT.